



## **Un cosiddetto asse orientale sta davvero emergendo tra Russia, Cina e Irandi:**

Andrew Korybko

23 ottobre 2021

In superficie, sembra che questi tre siano per lo più sincronizzati tra loro, ma questa osservazione non significa che costituiscano un "asse orientale" come ha affermato il portavoce del ministero degli Esteri iraniano.

Il portavoce del ministero degli Esteri iraniano Saeed Khatibzadeh ha annunciato lunedì che il suo Paese intende firmare un accordo di partenariato strategico con la Russia. Nelle sue parole:

“ Le disposizioni iniziali di questo documento, intitolato Accordo globale per la cooperazione tra Iran e Russia, sono state concluse. Siamo in procinto di finalizzare diverse clausole del documento e lo invieremo a Mosca. Negli ultimi anni è diventato necessario migliorare le relazioni tra Iran e Russia e concentrarsi sui partenariati strategici. Tra Iran, Cina e Russia sta emergendo l'asse orientale».

Questo sarebbe uno sviluppo reciprocamente vantaggioso se dovesse accadere, ma la sua dichiarazione di un "asse orientale" tra Iran, Cina e Russia è probabilmente una descrizione imprecisa.

Tutti e tre i paesi sono membri della Shanghai Cooperation Organization (SCO) e si sono impegnati a facilitare l'emergente Ordine Mondiale Multipolare. Mantengono posizioni molto simili su questioni chiave e Russia e Cina hanno generalmente sostenuto l'Iran sulla maggior parte delle questioni, tranne quando si trattava dei presunti piani della Repubblica islamica per la costruzione di armi nucleari. Anche così, nonostante in passato abbiano accettato le sanzioni dell'UNSC contro il paese, queste due grandi potenze sono contrarie a quelle unilaterali degli Stati Uniti e sperano che l'America possa rinegoziare con successo il Joint Comprehensive Plan of Action (JCPOA) con l'Iran nel prossimo futuro.

In superficie, quindi, sembra che questi tre siano per lo più in sincronia tra loro, ma tale osservazione non significa che costituiscano un "asse orientale". Tale terminologia evoca provocatoriamente la mentalità del blocco dell'era della Vecchia Guerra Fredda contro cui Russia e Cina sono entrambe ufficialmente contrarie. Nessuno di questi paesi ha obblighi di difesa reciproca nei confronti dell'altro e talvolta non sono d'accordo su questioni delicate. Ad esempio, la Cina e l'Iran erano contrari all'abrogazione dell'articolo 370 da parte dell'India nell'agosto 2019, mentre la Russia è rimasta solidamente al fianco del suo partner strategico speciale e privilegiato per tutto il tempo.

Un altro punto di contesa tra loro sono i talebani. L'Iran è scettico nei confronti del gruppo e delle sue

**UNARMA Associazione Sindacale Carabinieri**

Sede Legale: Via Filarete n. 120 – 00176 Roma  
Recapito telefonico +39 331 364 9601

Recapito mail: [info@unarma.it](mailto:info@unarma.it)  
Recapito mail certificata: [unarmaasc@pec.it](mailto:unarmaasc@pec.it)  
Codice Fiscale n. 96430430585

motivazioni, mentre Russia e Cina sono relativamente molto più aperte ad esso. Inoltre, mentre Russia e Iran sono alleati antiterrorismo in Siria, differiscono sulla loro visione postbellica preferita per la Repubblica Araba. Mosca sembra favorire un compromesso politico tra Damasco e i membri legittimati a livello internazionale dell'opposizione armata che partecipano al processo di pace di Astana, mentre Teheran sostiene pienamente la riluttanza del suo alleato a far avanzare tale scenario.

L'altra questione controversa che merita attenzione è la "diplomazia militare" della Russia di armare le parti rivali con l'intento di mantenere l'equilibrio di potere tra loro e, si spera, incoraggiare così una soluzione politica alle loro controversie. Ciò contrasta con la versione degli Stati Uniti di "diplomazia militare" che mira a sconvolgere l'equilibrio di potere a favore del suo alleato regionale per incoraggiarli a provocare più aggressivamente il loro avversario. La Russia continua ad armare i rivali indiani e vietnamiti della Cina. Ha anche una relazione armata profondamente radicata con il rivale azero dell'Iran e incipienti con i suoi rivali emiratini, sauditi e turchi.

Questi fatti "politicamente scomodi" gettano acqua fredda sull'affermazione che sta emergendo un "asse orientale" tra quei tre paesi, ma non dovrebbero nemmeno essere interpretati nel senso che una cooperazione multilaterale significativa tra di loro è impossibile. Al contrario, tutto questo segnala semplicemente che ci sono limiti molto reali a quanto possono spingersi, ma c'è ancora un sacco di potenziale da cui attingere. Tutti e tre hanno interessi condivisi nel portare avanti la causa comune della connettività eurasiatica, a cui l'Iran può svolgere un ruolo centrale grazie alla sua posizione geostrategica.

Sebbene le recenti tensioni con l'Azerbaijan abbiano sollevato interrogativi sul futuro del corridoio di trasporto nord-sud (NSTC) tra quel paese, Iran, India e Russia, il vettore generale di questa rotta può ancora essere raggiunto attraverso la navigazione transcaspica se c'è la volontà politica ed è determinata ad essere economicamente competitiva. Per quanto riguarda la Belt & Road Initiative (BRI) cinese, si prevede che l'Iran diventerà una potenza produttiva in futuro a causa degli investimenti di 400 miliardi di dollari promessi da Pechino nei prossimi 25 anni. I due possono anche connettersi tramite Afghanistan-Tagikistan, Asia centrale e/o Pakistan.

Inoltre, l'Iran può sfruttare la sua futura partnership strategica con la Russia per ricevere più armi da Mosca nell'ambito della "diplomazia militare" del Cremlino. Ciò può aiutare a migliorare la sua posizione regionale nei confronti dei suoi rivali, pur mantenendo l'equilibrio di potere tra di loro. La Russia è anche famosa in tutto il mondo per la sua esperienza nell'estrazione di risorse e nelle industrie ferroviarie, in modo che le sue società associate possano impegnarsi in una "concorrenza amichevole" con le loro controparti cinesi affinché l'Iran possa ricevere i migliori accordi possibili dai suoi partner strategici reciprocamente complementari.

Tornando al tema della controversa descrizione dell'Iran del suo rapporto con quei due come un "asse orientale", serve agli interessi di gestione della percezione della Repubblica Islamica per ritrarre quei legami come tali. Teheran vuole segnalare ai suoi rivali, in particolare l' "asse USA-” Israele ”-GCC, che non è "isolato" ma ha un importante sostegno da parte di influenti Grandi Potenze. Naturalmente, nessuno di questi tre probabilmente prenderà alla lettera le sue affermazioni poiché sanno meglio che considerare quei tre alleati nel senso tradizionale, ma probabilmente prenderanno comunque atto della fiducia dell'Iran in questo senso.

#### **UNARMA Associazione Sindacale Carabinieri**

Sede Legale: Via Filarete n. 120 – 00176 Roma  
Recapito telefonico +39 331 364 9601

Recapito mail: [info@unarma.it](mailto:info@unarma.it)  
Recapito mail certificata: [unarmaasc@pec.it](mailto:unarmaasc@pec.it)  
Codice Fiscale n. 96430430585

Le loro popolazioni, tuttavia, potrebbero essere maggiormente influenzate da questa affermazione drammatica ma fuorviante. La cosa così curiosa è che l'Iran e i suoi oppositori hanno entrambi interesse a presentare le relazioni della Repubblica Islamica con Russia e Cina in questo modo. Il primo si propone di descriverlo come un'alleanza difensiva in anticipo rispetto a obiettivi multipolari condivisi, mentre alcuni dei manager della percezione di quest'ultimo hanno un interesse personale nel dipingerlo come un'alleanza offensiva e destabilizzante che minaccia la pace regionale. È a causa di come questo termine può essere manipolato dagli oppositori dell'Iran che Russia e Cina si sentono a disagio con esso.

Sebbene queste due Grandi Potenze abbiano i loro problemi con gli Stati Uniti, sperano di mantenerli il più gestibili possibile. Inoltre non hanno nulla contro "Israele" o il GCC. Al contrario, stanno ampliando in modo completo le loro relazioni con entrambi come parte delle loro grandi strategie pragmatiche. Questo fatto potrebbe essere "politicamente scomodo" per alcuni in Iran così come per i suoi sostenitori stranieri, da qui una delle motivazioni parziali per rappresentare male i legami di quel paese con quei due al fine di distrarre dalle loro strette relazioni con i suoi rivali.

Tutto sommato, è discutibilmente inesatto descrivere le relazioni tra Russia, Cina e Iran come costituenti un "asse orientale". Questi tre paesi godono di strette relazioni e lavorano insieme verso l'obiettivo di far avanzare il multipolarismo, ma alcune delle differenze tra di loro limitano la loro cooperazione multilaterale. Tuttavia, ci sono alcuni che hanno interesse a presentare le loro relazioni come tali, anche se dovrebbero essere consapevoli del contraccolpo narrativo che ciò potrebbe creare e della pressione che potrebbe esercitare su Russia e Cina per chiarire pubblicamente le loro relazioni con l'Iran in un modo che potrebbe contraddire scomodamente i rappresentanti di quel paese.

**UNARMA Associazione Sindacale Carabinieri**

Sede Legale: Via Filarete n. 120 – 00176 Roma  
Recapito telefonico +39 331 364 9601

Recapito mail: [info@unarma.it](mailto:info@unarma.it)  
Recapito mail certificata: [unarmaasc@pec.it](mailto:unarmaasc@pec.it)  
Codice Fiscale n. 96430430585